

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Martedì 25 agosto 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 336 del 24.08.09

Fondi ex Insicem. Il 15 settembre scade il bando per gli aiuti alle imprese

Scade il 15 settembre il termine per la presentazione, da parte delle imprese interessate, delle istanze di adesione al bando per l'accesso ai benefici di cui alla misura strategica n. 5 del piano di utilizzo dei fondi Ex Insicem.

Una misura per la quale sono previsti 8 milioni di euro di cui 6 milioni per la erogazione di finanziamenti agevolati a favore delle imprese che, in vista di nuovi investimenti, scelgono di capitalizzarsi o di ricapitalizzarsi, o che, presentando un piano finanziario, richiedono il ripianamento delle loro posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito, mentre gli altri 2 milioni sono destinati alla patrimonializzazione dei Consorzi Fidi.

Il relativo bando è pubblicato sul sito della Provincia Regionale (www.provincia.ragusa.it) unitamente alla modulistica necessaria e le domande vanno presentate agli uffici dell'assessorato allo Sviluppo Economico presso il Palazzo della Provincia Regionale in Viale del Fante a Ragusa.

“Gli interventi voluti da tutto il partenariato e gestiti dalla Provincia Regionale e dalla Camera di Commercio attraverso l'organismo di Garanzia sono mirati ad allineare le imprese ai requisiti fissati da Basilea due - afferma l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo - per irrobustire la affidabilità delle aziende nei confronti degli istituti di credito anche attraverso la valorizzazione del ruolo di garanzia dei consorzi fidi. Invitiamo le imprese interessate a presentare le richieste di finanziamento nei modi e nei termini fissati nel bando entro il prossimo 15 settembre. E' vero che per accedere ai benefici previsti dalla misura strategica n.5 le imprese debbono essere in regola sul piano contributivo e fiscale e dei tributi, ma è anche vero che la richiesta può essere presentata comunque, purché sia stata inoltrata richiesta di regolarizzazione, avvenuta la quale è possibile accedere ai finanziamenti agevolati”.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

AGENDA

25 agosto 2009, ore 10,30 (Sala Giunta)

Missione mondiali di atletica a Berlino. Conferenza stampa

Il presidente della Provincia Franco Antoci e l'assessore allo Sport Giuseppe Cilia terranno martedì 25 agosto 2009 alle ore 10,30 una conferenza stampa sui risultati della missione a Berlino ai mondiali di atletica leggera con la partecipazione allo stand di Casa Italia Atletica.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA
Ufficio Stampa

AGENDA

26 agosto 2009, ore 10,30 (Ispica, Piazza Regina Margherita)
Spettacolo di Litterio Story ad Ispica

Nell'ambito del programma estivo promosso dalla Provincia Regionale di Ragusa un altro appuntamento è in programma mercoledì 26 agosto ad Ispica in piazza Regina Margherita alle ore 21. Si tratta dello spettacolo "Litterio story" con la partecipazione di Salvo La Rosa, Enrico Guarneri (Litterio), Margherita Mignemi, Pamela Toscano e Vincenzo Volo.

(gm)

RAGUSA

Eventi di livello nel cartellone dell'Ap

Appuntamenti di rilievo nel cartellone estivo della provincia di Ragusa. Tanti gli spettacoli, uno per ogni Comune della provincia, e tutti molto apprezzati dal vasto pubblico di giovani e meno giovani che affollano le piazze per trascorrere delle piacevoli serate all'insegna della musica e del divertimento. Tanti gli appuntamenti di richiamo tra cui il concerto di Anna Tatangelo a Marina di Modica, gli Zero Assoluto a Donnalucata, Arisa a Scoglitti e Paolo Meneguzzi a Ragusa. Inoltre sei appuntamenti con il divertentissimo spettacolo itinerante "Insieme" condotto da Salvo La Rosa e che propone l'esibizione di esilaranti comici.

- Girolamo Carpentieri, vicepresidente della Provincia e assessore allo Spettacolo, il programma dell'estate 2009 sta già registrando grande successo. Quali criteri hanno guidato la scelta degli spettacoli? «Non avevo

dubbi sulla qualità del calendario predisposto dagli uffici competenti, preoccupandoci di garantire almeno una manifestazione di grande livello per ogni comune del nostro territorio. Il cartellone proposto è davvero ricco e soprattutto conta numerosi appuntamenti di richiamo con la presenza di artisti di grande spessore. Abbiamo cercato di proporre degli appuntamenti adatti ad ogni fascia d'età ed ogni tipologia di pubblico e dai primi segnali e dalle presenze registrate nei primi spettacoli sembra che le scelte fatte siano state giuste e soprattutto gradite dal numeroso pubblico».

- I concerti hanno mobilitato centi-

66

Girolamo Carpentieri:
«Non avevo dubbi sulla qualità del calendario predisposto dagli uffici competenti»

naia e centinaia di persone che da ogni parte della provincia si sono riversate nelle località interessate per assistere agli spettacoli. Ci sono state



anche delle difficoltà?

«Il concerto di Arisa a Scoglitti ha registrato più di settemila presenze tanto che le forze dell'Ordine hanno avuto molte difficoltà a contenere l'enorme traffico veicolare. Il concerto della giovanissima vincitrice della sezione "Giovani" dell'ultimo festival di Sanremo è stato infatti molto apprezzato. La nuova stella della musica italiana, che ha raggiunto il successo di pubblico nell'ultima edizione del Festival di Sanremo, ha richiamato moltissimi spettatori. La giovane artista non ha deluso le aspettative ed ha incantato i presenti con i suoi brani, concedendo anche il richiestissimo bis del brano

"Sincerità", suo primo singolo nonché pezzo vincitore della sezione Giovani di Sanremo. Ha spopolato poi Anna Tatangelo in concerto a Marina di Modica la notte di ferragosto. Il suo concerto ha catalizzato l'interesse di migliaia di spettatori che hanno invaso la frazione marinara di Modica. Un concerto che ha registrato il tutto esaurito con una partecipazione di pubblico fuori dall'ordinario. Ad un certo punto mi ha creato anche qualche patema d'animo per l'afflusso delle auto in entrata a Marina di Modica. Ma il grande spirito di servizio della Polizia provinciale della Polstrada di Ragusa e della Polizia municipale di Modica ha permesso di risolvere tempestivamente i problemi del traffico. Devo ringraziare pubblicamente tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno permesso che il concerto si svolgesse in tutta tranquillità».

ADRIANA OCCHIPINTI

DOMANI IN PIAZZA

**Litterio story
ad Ispica,
serata
con Guarneri**

ISPICA

●●● Nell'ambito del programma estivo promosso dalla Provincia un altro appuntamento è in programma a Ispica domani in piazza Regina Margherita alle 21. Si tratta dello spettacolo "Litterio story" con la partecipazione di Salvo La Rosa, Enrico Guarneri (Litterio), Margherita Mignemi, Pamela Toscano e Vincenzo Volo. Lo spettacolo fa parte del cartellone voluto dal vice presidente Mommo Carpentieri che esprime soddisfazione perchè tutti gli spettacoli itineranti hanno riscosso il successo del pubblico. «Vuol dire che abbiamo visto bene», dichiara Carpentieri. (*GN*)

SCADENZA dei termini bando per fondi ex Insicem

Scade il 15 settembre il termine per la presentazione, da parte delle imprese interessate, delle istanze di adesione al bando per l'accesso ai benefici di cui alla misura strategica n. 5 del piano di utilizzo dei fondi Ex Insicem. Una misura per la quale sono previsti 8 milioni di euro di cui 6 milioni per la erogazione di finanziamenti agevolati a favore delle imprese che, in vista di nuovi investimenti, scelgono di capitalizzarsi o di ricapitalizzarsi, o che, presentando un piano finanziario, richiedono il ripianamento delle loro posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito, mentre gli altri 2 milioni sono destinati alla patrimonializzazione dei Consorzi Fidi. Il relativo bando è pubblicato sul sito della Provincia Regionale (www.provincia.ragusa.it) unitamente alla modulistica necessaria e le domande vanno presentate agli uffici dell'assessorato allo Sviluppo Economico presso il Palazzo della Provincia Regionale in Viale del Fante a Ragusa. "Gli interventi voluti da tutto il partenariato e gestiti dalla Provincia Regionale e dalla Camera di Commercio attraverso l'organismo di Garanzia sono mirati ad allineare le imprese ai requisiti fissati da Basilea due - afferma l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo - per irrobustire la affidabilità delle aziende nei confronti degli istituti di credito anche attraverso la valorizzazione del ruolo di garanzia dei consorzi fidi. Invitiamo le imprese interessate a presentare le richieste di finanziamento nei modi e nei termini fissati nel bando entro il prossimo 15 settembre. E' vero che per accedere ai benefici previsti dalla misura strategica n.5 le imprese debbono essere in regola sul piano contributivo e fiscale e dei tributi, ma è anche vero che la richiesta può essere presentata comunque, purché sia stata inoltrata richiesta di regolarizzazione, avvenuta la quale è possibile accedere ai finanziamenti agevolati".

FONDI EX INSICEM. La «misura 5» serve per la ricapitalizzazione e il ripianamento delle passività

Un bando per le imprese Istanze il 15 settembre

●●● Scade il 15 settembre il termine per la presentazione, da parte delle imprese interessate, delle istanze di adesione al bando per l'accesso ai benefici di cui alla misura strategica 5 del piano di utilizzo dei fondi Ex Insicem. Una misura per la quale sono previsti 8 milioni di euro di cui 6 milioni per la erogazione di finanziamenti agevolati a favore delle imprese che, in vi-

sta di nuovi investimenti, scelgono di capitalizzarsi o di ricapitalizzarsi, o che, presentando un piano finanziario, richiedono il ripianamento delle loro posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito, mentre gli altri due milioni sono destinati alla patrimonializzazione dei Consorzi Fidi. Il relativo bando è pubblicato sul sito della Provincia Regionale ([www.provin-](http://www.provincia.ragusa.it)

[cia.ragusa.it](http://www.provincia.ragusa.it)) unitamente alla modulistica necessaria e le domande vanno presentate agli uffici dell'assessorato allo Sviluppo Economico presso il Palazzo della Provincia Regionale in Viale del Fante a Ragusa. «Gli interventi voluti da tutto il partenariato e gestiti dalla Provincia Regionale e dalla Camera di Commercio attraverso l'organismo di Garanzia sono mirati ad allineare le imprese ai requisiti fissati da Basilea due - afferma l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo - per irrobustire la affidabilità delle aziende nei confronti degli istituti di credito an-

che attraverso la valorizzazione del ruolo di garanzia dei consorzi fidi. Invitiamo le imprese interessate a presentare le richieste di finanziamento nei modi e nei termini fissati nel bando entro il prossimo 15 settembre. È vero che per accedere ai benefici previsti dalla misura strategica 5 le imprese debbono essere in regola sul piano contributivo e fiscale e dei tributi, ma è anche vero che la richiesta può essere presentata comunque, purché sia stata inoltrata richiesta di regolarizzazione, avvenuta la quale è possibile accedere ai finanziamenti agevolati». (GN)

Provincia Fondi ex Insicem alle imprese Istanze da presentare entro il 15 settembre

Giuseppe Calabrese

Fra circa tre settimane scade il termine per accedere a sei degli otto milioni del "fondo di rotazione" delle risorse ex Insicem. Gli altri due milioni riguardano la patrimonializzazione dei consorzi fidi.

Le imprese interessate a capitalizzarsi o ricapitalizzarsi, nella prospettiva di nuovi investimenti, devono presentare le domande agli uffici dell'assessorato provinciale allo Sviluppo economico entro il prossimo

15 settembre. Nelle domande, alle quali vanno allegati i relativi piani finanziari, va espressamente indicata la richiesta di ripianamento delle posizioni debitorie con le banche. È possibile, tra l'altro, acquisire ogni altra utile informazione sul sito internet della Provincia (www.provincia.ragusa.it) e scaricare gli stessi moduli delle domande.

Tra i requisiti richiesti alle aziende ci sono soprattutto quelli di essere in regola a livello contributivo, fiscale e tribu-

tario. Anche se l'assessore allo Sviluppo economico Enzo Cavallo fa presente che, anche in assenza, allo stato, di questi requisiti, «la richiesta può essere presentata comunque, purché sia stata inoltrata richiesta di regolarizzazione, avvenuta la quale è possibile accedere ai finanziamenti agevolati».

Nel rivolgere un appello alle imprese a presentare le domande alla Provincia, l'assessore Cavallo spiega inoltre che «gli interventi sono mirati ad allineare le imprese ai requisiti fissati da "Basilea 2" per irrobustire l'affidabilità delle aziende nei confronti degli istituti di credito, anche attraverso la valorizzazione del ruolo di garanzia dei consorzi fidi». ◀

AGRICOLTURA

**Il 21 settembre
consiglio provinciale**

UNA SEDUTA specifica del consiglio provinciale sarà dedicata ad affrontare i problemi dell'agricoltura. Il presidente Giovanni Occhipinti ha invitato l'assessore Michele Cimino e i parlamentari della provincia. La seduta si terrà il 21 settembre, alle 18.

ECOLOGIA

«Ambiente marino» Conferenza con Mallia e Buscema

●●● Lo scorso fine settimana nella frazione marinara si è tenuta una conferenza - dibattito sul tema: «Conoscenza e rispetto per l'ambiente marino», un'iniziativa, curata dal presidente della commissione provinciale Territorio e Ambiente, Marco Nani, e patrocinata dall'assessorato provinciale al Territorio e Ambiente, insieme all'azienda ecologica Giorgio Puccia. Per discutere delle varie problematiche sono intervenuti l'assessore provinciale al Territorio ed Ambiente, Salvo Mallia, ed il sindaco, Antonello Buscema. Nino Pitino ha esposto il quadro la situazione con una dettagliata relazione. (*SAC*)

LA RICHIESTA

«Salvaguardare la chiesetta di San Giacomo fuori le mura»

Salvaguardare la chiesetta di San Giacomo fuori le mura, sita in contrada Fiumara. Si trova nel più totale abbandono, ricoperta da sterpaglie e rovi che oltre a deturpare il monumento ne pregiudicano l'accesso. Il consigliere provinciale Ignazio Abbate, si sta adoperando per ottenere interventi dopo che l'assessore provinciale, Mommio Carpentieri, su sua proposta, ha, qualche settimana fa, voluto intraprendere un percorso turistico gotico all'interno del Comune di Modica, per poter far usufruire ai numerosi turisti che affollano la città, la parte gotica, che si è salvata dal terremoto del 1693.

"Proprio nello spirito di collaborazione non solo fra enti - dice Abbate parlando di una sua richiesta indirizzata all'assessore provinciale

al Territorio e ambiente, Salvo Mallia - ma anche fra Assessorati, specialmente per la salvaguardia del territorio e delle nostre ricchezze ambientali. Ho chiesto all'amministrazione di viale del Fante d'intervenire per la rimozione degli arbusti e delle sterpaglie, anche perché l'assessore Mallia possiede risorse professionali e umane in grado di poter intervenire in modo risolutivo. Sarà necessario coordinarsi con assessore Carpentieri, affinché si possa nel breve tempo ridare alla nostra comunità un monumento di grande valenza storica lasciato nel più totale degrado". In atto comunque l'antico tempio è inaccessibile per via della presenza di rovi e sterpaglie di varia natura.

GI. BU.

BENI CULTURALI

Abbate: «Recuperare la chiesetta di San Giacomo»

●●● Valorizzare la «Chiesetta di San Giacomo» alla Fiumara. Il luogo sacro si trova nel più totale abbandono, ricoperto da sterpaglie e rovi che oltre a deturpare il monumento ne pregiudicano l'accesso. Il consigliere provinciale Ignazio Abbate, si sta muovendo per ottenere interventi dopo che l'assessore provinciale, Mommo Carpentieri, su sua proposta, ha, qualche settimana fa, voluto intraprendere un percorso turistico gotico all'interno del Comune di Modica, per poter far usufruire ai numerosi turisti che affollano la città, la parte gotica, che si è salvata dal terremoto del 1693. «Proprio nello spirito di collaborazione non solo fra enti – spiega Abbate in una sua richiesta all'assessore provinciale al Territorio ed Ambiente, Salvo Mallia - ma anche fra assessorati, specialmente per la salvaguardia del territorio e delle nostre ricchezze ambientali, Ho chiesto all'amministrazione di viale del Fante di intervenire per la rimozione degli arbusti e delle sterpaglie». (*SAC*)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

NUBIFRAGIO. Un tappeto di detriti si è depositato sulla sede stradale causando rallentamenti e disagi alla circolazione

Piove a dritto, traffico paralizzato sulla Statale 514

●●● Il violento acquazzone di ieri pomeriggio ha mandato in tilt la circolazione sulla Statale 514 Ragusa-Catania in prossimità dell'incrocio per Licodia Eubea. Una notevole quantità di detriti si è riversata sulla sede stradale paralizzando di fatto il traffico lungo l'arteria. Alcune autovetture sono scivolate nel canale di scolo delle acque piovane ai bordi della

carreggiata, personale dei vigili del fuoco è intervenuto per rimettere nella sede stradale le auto avendo peraltro rilevato che non si segnalano danni a persone. Sul posto anche personale della Polstrada e dell'Anas per avviare le iniziative finalizzate alla rimozione dei detriti dalla sede stradale. La circolazione stradale è stata interdetta fino a tarda sera quan-

do sono arrivati sul posto i bobcat per eliminare i detriti dalla carreggiata. Il traffico è stato deviato su strade alternative interne. I vigili del fuoco sono intervenuti anche a Monterosso Almo per verifica danni d'acqua, sulla Strada Provinciale Scicli-Santa Croce Camerina per lo spegnimento di un incendio di sterpaglie ed in città per alcune verifiche per dan-



**PROBLEMI ANCHE
SULL'ASSE
PER MARINA E SULLA
SCICLI-SANTA CROCE**

ni d'acqua mentre ieri mattina hanno rimesso in carreggiata una Yaris sulla strada Marina dopo che il conducente aveva invaso la corsia opposta all'altezza della concessionaria Bmw. L'uomo è stato trasferito in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale Civile. Le sue condizioni sono tenute sotto osservazioni dai sanitari di turno. (SM)

FONTI RINNOVABILI. Un «parco» da 4 megawatt

Giardino fotovoltaico nelle campagne iblee «L'energia del futuro»

Gli ingegneri presentano il loro gioiello di tecnologia a basso impatto ambientale. Nei giorni scorsi gli strali del critico d'arte Sgarbi.

Marcello Digrandi

●●● L'energia pulita giunge direttamente dal sole. Un mega impianto fotovoltaico a inseguitori solari, l'unico del suo genere in Italia, con una potenza "nominale" pari a 4 megawatt, in grado di assicurare energia elettrica a seimila. Il "giardino fotovoltaico" più produttivo d'Europa, così lo definiscono i giovani ingegneri ragusani (della società Tecnoproget Engineering S.r.l.) progettisti dell'impianto sta sorgendo in contrada Mendolilli a pochi chilometri dalla città.

«Per la sua posizione - dicono i progettisti - il campo fotovoltaico sarà uno dei più produttivi d'Europa e sarà meta di tanti investitori e università europee. Frutto di approfonditi studi l'impianto è stato progettato per dare il massi-

mo rendimento con il minimo impatto ambientale. Con i suoi 3 Km di muri a secco (rigorosamente costruiti a mano) a recinzione con i 400 alberi di ulivo che verranno piantumati perimetralmente, l'impianto avrà l'aspetto di un vero giardino. Buona parte del campo fotovoltaico è costituita da inseguitori solari del tutto simili ad alberi di carrubo, brevettati dalla stessa società che ha progettato l'impianto, vero fiore all'occhiello dell'intera opera. Dietro a progetti di questa importanza ci sono giovani ingegneri, imprenditori siciliani che con vero spirito di sacrificio provano a far muovere l'economia nel modo più sano e genuino del termine". I progetti di questo tipo sono considerati ai sensi della legge numero 387 del 29 dicembre 2003 "di pubblica Utilità", indifferibili e Urgenti", che nulla può essere fatto fuori dalle normative vigenti.

Pesantissime, nei giorni scorsi, erano stati gli strali del sindaco di Salemi e noto critico d'arte, Vittorio Sgarbi, su questo tipo di realizzazioni. (MCG)

«RAGUSANI NEL MONDO»

Storie particolari ricche di significato di esempio per tutti

La XV edizione del Premio «Ragusani nel mondo» salda in una maglia ancor più solida la rete da tempo intessuta dalla nostra Associazione, della quale elementi nodali sono non solo le comunità e i singoli che mantengono vivi i legami con la loro provincia di origine, ma anche le eccellenze iblee che dal lontano 1995 fanno passerella in piazza San Giovanni a Ragusa per promuovere le loro belle storie intessute di successo ma anche di tante capacità umane, sociali, artistiche, imprenditoriali, culturali, sportive. Il nostro Premio non vuole celebrare solo percorsi di vita segnati dal successo finanziario, ma far conoscere storie particolari, ricche di significato e di esempio per tutti, e soprattutto per le giovani generazioni, storie affermate all'e-

**Sarà
presente la
mitica
Banda dei
carabinieri,
definita
come
uno dei
migliori
complessi
bandistici
per fiati al
mondo
intero**

stero ma inedite in provincia. La XV edizione del Premio incarna questo significato simbolico, perché promuove esperienze di vita segnate non dal denaro, ma dal successo professionale, artistico, manageriale, come quelle del chirurgo oculista Ronald Gentile, della cantante di musica country Kathy Chiavola, molto nota negli States, dei f.lli Occhipinti, musicisti affermati in Canada e nell'intero Nord America e del giovane Stefano Giaquinta, vero esempio per tutti i giovani alla ricerca dell'affermazione delle proprie doti.

La presenza in qualità di ospite d'onore del noto giornalista ed anchorman televisivo Luca Giurato, ragusano di seconda generazione, assicura alla manifestazione un pizzico di curiosità ed effervescenza. Ma è soprattutto la presenza della mitica Banda dei Carabinieri, universalmente definita come uno dei migliori complessi bandistici per fiati al mondo intero, che conferisce alla XV Edizione

del Premio un riconoscimento istituzionale di assoluto prestigio. È la prima volta che la Banda viene nel sud-est della Sicilia, una delle poche volte che aderisce ad una richiesta di organismi privati, ma l'entusiastica adesione al nostro Premio avvalorava l'importanza e la fama raggiunta dalla manifestazione anche fuori dei confini della nostra Provincia. Il Premio è diventato una realtà incontestabile nel panorama pubblico e culturale della nostra Provincia, atteso e celebrato dal grande pubblico televisivo e dalle masse, ha raggiunto esiti ed obiettivi sicuramente impensabili quel lontano 28 agosto del 1995, quando celebrò la prima inattesa edizione. Rileggendo il recente passato, non si può, con una punta di legittimo orgoglio, non essere fieri dei risultati raggiunti in questi tre lustri, e a lungo rimarranno accesi i riflettori su un evento che fa parte della migliore "storia" contemporanea della nostra provincia.

SEBASTIANO D'ANGELO

In arrivo due big della musica italiana

Claudio Baglioni in concerto a Ragusa il 30 agosto e Antonello Venditti due giorni prima a Pozzallo

Un amore che non dura tutta la vita ma che la cambia per sempre. Sarà questo il tema del concerto di Claudio Baglioni in programma il prossimo 30 agosto a Ragusa su organizzazione locale della Marcello Cannizzo Agency. Un grande appuntamento che, con il supporto del Comune capoluogo, si svolgerà allo stadio comunale di contrada Selvaggio, all'Aldo Campo, per consentire la realizzazione di un grande palcoscenico e l'allestimento di un'imponente scenografia. Il cantautore italiano è in tour in varie città per proporre questo spettacolo che la critica ha trovato di grande interesse ed impatto. Un Baglioni che prende le distanze dall'amore ma che alla fine risulta sempre essere innamorato. Uno

spettacolo dunque da vedere con grande attenzione ed interesse.

Ma in provincia di Ragusa arriverà anche un altro nome importante. Accadrà due giorni prima rispetto al concerto di Baglioni, ovvero il 28 agosto. Sul palco, questa volta a Pozzallo, salirà un altro grande nome della musica italiana, ovvero Antonello Venditti che proporrà i suoi ultimi brani ma anche le sue canzoni più classiche. Proprio lo scorso 21 agosto sono stati ben 50 mila a venirlo ad applaudire al porto di Corigliano per uno spettacolo che sicuramente troverà il suo giusto successo anche al porto di Pozzallo. A Corigliano è stato uno straordinario successo il concerto di Venditti. Un'immensa folla per assiste-

re ad uno spettacolo ad alto contenuto di emozioni grazie all'esibizione del cantautore romano che nella calda notte illuminata dalle suggestive luci di palco ha riproposto una riuscitissima selezione di brani vecchi e nuovi del suo vasto repertorio. Intonate dai migliaia di presenti canzoni come Sara, Notte prima degli esami, Ci vorrebbe un amico, Alta marea, Indimenticabile, In questo mondo di ladri, sino alla chiusura con Ricordati di me, sostenute dalla accurata esecuzione della consolidata band che segue Venditti da tempo. Quanto accadrà anche a Pozzallo. Per entrambi i concerti è ancora aperta la prevendita.

CARMELO SACCONI

Scicli I nuovi assetti della maggioranza **Il Pdl chiede spazio, l'Udc non arretra e la verifica si complica**

Leuccio Emmolo
SCICLI

Quella tenutasi ieri mattina a palazzo di città, per avviare la verifica politica chiesta dal sindaco Giovanni Venticinque, è stata una riunione improduttiva sul piano politico. Nonostante al tavolo di lavoro fossero presenti il capo dell'amministrazione comunale, gli assessori e i rappresentanti delle forze della maggioranza, non ci sono stati i presupposti per affrontare la delicata questione relativa al nuovo assetto in seno alla giunta.

A rappresentare i partiti ed i movimenti che sostengono l'amministrazione c'erano Enzo Manenti e Antonino Bonvento per Udc, "Scicli e tu" e "Terra mia"; Silvio Galizia e Salvatore Guttà per il Pdl e Salvatore Carbone e Riccardo Aprile per "Idea di centro".

«In questa prima fase – dice il sindaco in un breve comunicato

stampa, diffuso Al termine della riunione – ci si è concentrati sull'analisi amministrativa svolta a oggi nei vari settori, analizzando dettagliatamente i vari servizi per apportare i dovuti accorgimenti. Tutto questo al fine di andare a concretizzare e portare avanti il programma dell'amministrazione».

La riunione è stata aggiornata a lunedì 31 agosto, alle ore 18.

Intanto il deputato Orazio Ragusa riafferma la decisione di non cedere spazi in giunta ad altri partiti. Il Pdl, rappresentato al tavolo politico da Silvio Galizia che parla a nome delle due componenti del partito (Nino Minardo e Innocenzo Leontini) chiede più visibilità nell'esecutivo. Restando queste le posizioni il percorso per la nuova stabilità della giunta potrebbe complicarsi facendo registrare dei contrasti tra i partiti della coalizione. *

SCICLI. Dopo lo sversamento di reflui in acqua

Mare di Sampieri, la balneazione non è più a rischio

Nessun fermo per l'attività balneare, anche se, spiega la Guardia costiera "l'eventuale fermo non compete alla Capitaneria quanto agli uffici comunali".

Rosanna Giudice

SCICLI

●●● Primi responsi per le analisi sulle acque di Sampieri. L'allarme inquinamento risulterebbe confermato dal fatto che le analisi parlano di detersivi in acqua, ma sarebbe scongiurato il pericolo di un blocco della balneazione. Si tratterebbe di detersivi che, provenienti molto probabilmente dalla conduttura fognaria di Sampieri o dagli scarichi a mare si sarebbero sparsi lungo la costa, in quel tratto di mare amato da numerosissimi bagnanti. Per quanto riguarda invece lo sversamento di liquami registrato giorni addietro e poi interrotto, grazie all'intervento dei tecnici addetti alla pompa di sollevamento che sistemano l'impianto in tilt per l'eccessivo flusso, non si hanno tracce. Le analisi infatti non segnalerebbero tracce di liquami, con il ripristino del funzionamento del depuratore il problema è rientrato. Dalle foto dall'alto fatte con un velivolo della ma-

rina militare, su disposizione della Guardia Costiera, e dalle analisi delle campionature delle acque rilevate da una motovedetta della capitaneria in collaborazione con i tecnici dell'Arpa risulterebbe così la presenza di detersivo in mare. Le tracce individuate sarebbero quelle di saponi. I risultati sono arrivati ieri mattina, ma come spiegano dagli uffici della Capitaneria, agli ordini del comandante, Antonio Donato, "non è in pericolo la balneazione". Nessun fermo per l'attività balneare, anche se, spiegano ancora dalla Guardia costiera "l'eventuale fermo non compete alla Capitaneria ma agli uffici comunali". (RG)

EVENTI

Al via a Marina di Modica la «Settimana medievale»

Settimana medievale al via. Si svolge a Marina di Modica ed è inserita fra le manifestazioni in programma nell'ambito di "Modica necessaria est" dell'Estate 2009. Ogni giorno a partire dalle ore 18 è previsto il "Medioevo vivente", caratterizzato da animazione storica, bazar e mostre. Giovedì, sempre con inizio alle ore 18, ci saranno l'esibizione degli sbandieratori e il torneo degli arcieri. Venerdì, sabato e domenica dalle 21,30 in poi in piazza Mediterraneo si svolgeranno le varie fasi del festival di musica folk del Mediterraneo. Tutte le manifestazioni sono organizzate dall'associazione Qirat. È questa l'ultima settimana degli eventi che caratterizzano il mese d'agosto sia a Marina che in città. La riproposizione di eventi che affondano le radi-

ci nell'epoca medievale, quando la Contea di Modica raggiunse un periodo di splendore notevole, è stata salutata con soddisfazione a vari livelli. Tra l'altro il fatto che per vari motivi non sono state riprese da alcuni anni a questa parte manifestazioni come quelle della Giostra dei Chiaramonte o Palio della Contea, né il corteo storico e altre rievocazioni che fecero parte alcuni anni fa delle celebrazioni del centenario di fondazione della Contea ha determinato una forte esigenza di non cancellarle del tutto. E' quindi Marina stavolta la location delle rievocazioni storiche che si riferiscono all'epoca medievale, il che costituisce in questo periodo anche un richiamo per vacanzieri e turisti.

GI. BU.

MOSTRA. Si concluderà domenica al teatro Garibaldi l'esposizione delle opere dell'artista realizzate fra il 1961 e il 2003

Le tele e i ricordi di Fratantonio Al Foyer è «tempo di bilanci»

●●● Affacciandosi dal balcone del Teatro Garibaldi può volgere lo sguardo alla sua sinistra e farlo correre fino alla collina laddove, come lui stesso ama dire citando Cardarelli, "giace" la sua infanzia: proprio da lassù è iniziata l'avventura che ora vede un Salvatore Fratantonio settantenne volgersi all'indietro, nel "tempo dei bilanci". Con questo spirito, con il desiderio di ripercorrere il proprio itinerario artistico a ritroso, verso il passato e fino alle origini, il maestro ha allestito la mostra cui ha significativa-

mente dato il titolo "Tra la forma e l'essere - cronache di un itinerario". Sono gli ultimi giorni per visitarla: fino al 30 agosto il Foyer del Teatro Garibaldi custodirà una carrellata di "improvvisi" del Maestro Fratantonio, che sintetizzano tutto il percorso della sua formazione artistica, dal 1961 al 2003. L'esperimento non si è ancora concluso, ma Fratantonio se ne dice già soddisfatto. Tutti coloro, intenditori o meno, che in questi giorni hanno visitato la mostra, si sono fatti guidare, dipinto dopo dipinto, dalla

voce dello stesso Fratantonio, che con i suoi racconti ricostruisce la storia ripercorrendo il filo dei ricordi. Attraversarla equivale ad entrare nel mondo "privato" dell'artista e acquisire uno sguardo più maturo per l'approccio alle sue opere, conoscere l'esperienza che ha generato la crescita e alla fine guardare i lavori che lo hanno reso famoso, sapendoli apprezzare come l'approdo di una ricerca più lunga, come il risultato di un'emozione che ha una storia. Non è un caso che il catalogo della mostra, curato

da Elisa Mandarà, raccolga insieme alle opere anche racconti di vita, di critici e di amici. Ci sono le immagini dei luoghi e dei volti, c'è ad esempio la genesi dei nudi raccontata da Carmen Attardi, o la testimonianza del periodo romano offerta da Gino Carbonaro, c'è anche

una critica del 1963 firmata da Raffaele Poidomani e tutte le altre, qualificate, che hanno commentato negli anni l'opera di Salvatore Fratantonio. L'ispirazione e l'esigenza che lo hanno spinto ad allestire una mostra così singolare, se da un lato soddisfano la voglia di tornare ad incuriosire il pubblico facendosi conoscere in un modo diverso da quello tradizionale, dall'altro suggeriscono anche il passo futuro, che potrebbe essere quello di una antologica sistematica e definitiva. Questa mostra è stata, intanto, una scelta del cuore che è diventata anche un tributo alla sua città, alla Sicilia che ha lasciato indelebile nell'opera di Fratantonio i suoi colori, che sono sempre il segno degli umori e dei sogni. (COR)

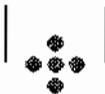
CONCETTA BOMMI

SANTA CROCE, SPLENDE LA NOTTE DI PUNTA SECCA

Marcello Di Grandi
SANTA CROCE CAMERINA

●●● Bella anche di notte. Punta Secca, la frazione di Santa Croce, i luoghi della fiction del commissario Montalbano, si anima per la notte più lunga dell'anno. "Dal tramonto all'alba" è stata promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con gli operatori commerciali della borgata. La Notte Bianca è un'esperienza collettiva senza eguali a cui hanno partecipato gratuitamente cittadini e visitatori. Ritorna, per il terzo anno, con la sua carica di energia, coinvolgendo con musica, animazione, sbandieratori e cantastorie. Poi degustazione di frutta fresca, sangria e croissant appena sfornati.

«Siarro riusciti ad organizzare — dice il sindaco, Lucio



**DEGUSTAZIONI
DI FRUTTA, SANGRIA
E CROISSANT
APPENA SFORNATI**

Schembari - da soli e senza il supporto di altri enti, un grande evento che ha richiamato, per una lunga notte, il pubblico delle grandi occasioni. Un plauso va rivolto ai commercianti che con grande spirito di collaborazione sono stati l'anima dell'evento. Ai nostri funzionari, agli assessori, alle forze dell'ordine e ai volontari che hanno lavorato fino all'alba».

L'unica nota dolente. La mancanza di parcheggi e di servizi igienici. Con gli unici servizi autopulenti, si fa per dire, dislocati in un'area, del porticciolo, completamente al buio. Sarebbe opportuno, da subito, iniziare a programmare in maniera seria e consapevole i servizi essenziali per una borgata a vocazione turistica.

La Notte Bianca è un grande evento da sempre improntato alla multidisciplinarietà: risponde ai bisogni di una comunità urbana che si vuole misurare con il proprio patrimonio, la propria identità, i propri sogni, restituendo alla produzione culturale quel valore profondo che esso deve avere in quanto sistema di relazioni.

(*MDG*)

MANIFESTAZIONE

.....

Monterosso, paese in festa C'è la sagra del pane

MONTEROSSO ALMO

●●● Paese in festa per la ventiduesima «Sagra del pane» organizzata dall'assessorato allo Sviluppo economico del comune di Monterosso Almo con il patrocinio della Provincia e dall'assessorato all'Agricoltura della Regione. La manifestazione si svolgerà lunedì in piazza San Giovanni con inizio alle 18. I sei panifici presenti nel piccolo centro montano sono pronti a preparare i 1.800 chili di pane casereccio di varie pezzature che saranno conditi con olio, origano ed il classico pomodoro secco "u capuliatu". Saranno inoltre presenti altri stand che esporranno prodotti locali come il miele, l'origano e la marmellata di mele cotogne. (*GIBU*)

Motoaratura a Chiaramonte vince il giovane Paolo Di Natale

CHIARAMONTE GULFI. Si è conclusa la quarta edizione il trofeo di motoaratura organizzato dall'associazione Morana a Chiaramonte Gulfi. Domenica scorsa, fin dalle prime ore del mattino, una grande folla ha popolato contrada Morana per assistere all'evento sostenuto dal Comune di Chiaramonte Gulfi e dalla Provincia regionale di Ragusa. Nell'agro del Chiaramontano, accanto a palazzo Arezzo, una dura e faticosa battaglia non facilitata dalle alte temperature della giornata quella che ha coinvolto i concorrenti del trofeo, tra le evoluzioni dei diciassette trattori, protagonisti delle gare di motoaratura e della gimkana, e le performance di 18 quad e 8 mini quad che hanno assicurato spettacolo a ripetizione al numeroso pubblico. Vincitore della gara di motoaratura il giovane Paolo Di Natale, che ha ottenuto 71 punti, con un grande vantaggio rispetto agli altri concorrenti. In seconda posizione, con 59 punti, il decano della motoaratura, Vito Noto, un giovanile 81enne, vera e propria istituzione della manifestazione. Terzo classificato, con 58 punti, Sebastiano Giaquinta. Premi speciali anche al più piccolo partecipante, Salvatore Iacono, al più anziano, ovviamente Vito Noto, e al più simpatico e ostinato partecipante, Giovanni Occhipinti, "c'è sempre ma non vince mai". La vittoria, nella gimkana dei trattori, è andata a Vito Gatto, con il tempo di 2'12"96. Secondo posto per Vittorio Albani, terzo Paolo Buscema. Per la classifica assoluta dei quad, primo premio a Filippo Aleo, con 5'45"173, secondo posto per Giuseppe Di Martino, terzo Michele Fasano. Dopo spazio all'intrattenimento con lo spettacolo di mister Max. Grande attenzione anche ai messaggi lanciati, sabato pomeriggio, dal prof. Giampaolo Schillaci, dell'Università di Catania, che, nel corso di un incontro di approfondimento, ha focalizzato il proprio intervento sulla sicurezza nei mezzi agricoli.

Schillaci ha mostrato un filmato in cui è emersa la semplicità con cui si possono verificare gli incidenti con il trattore, evidenziando ad esempio quanto possa influire l'utilizzo o meno della barra di protezione. È stato chiarito, inoltre, come i conducenti di mezzi del genere, a causa della stanchezza, possano incorrere in incidenti di qualsiasi tipo, come testimoniano le statistiche sugli orari dei sinistri, che avvengono spesso durante la fase finale della giornata lavorativa. "La nostra - afferma il presidente dell'associazione Morana, Giu-

seppe Distefano - è una manifestazione che sta crescendo, anno dopo anno, e che vuole occuparsi di problematiche di ampio respiro per un comparto in continua evoluzione. Devo ringraziare tutti i componenti dell'associazione, a cominciare dal vice presidente Sebastiano Gravina, per l'impegno profuso. Vorrei precisare - continua Distefano - che rappresentiamo un'associazione che si regge esclusivamente sul volontariato e tutto quello che realizziamo lo facciamo impiegando il nostro massimo impegno durante questo periodo di ferie. Ci attendiamo, dal prossimo anno, un coinvolgimento maggiore da parte delle aziende locali del settore. Perché se si cresce, lo si può fare tutti assieme. Lo abbiamo, del resto, dimostrato in questi due giorni, sabato e domenica, all'insegna del successo più evidente in termini di presenze". La manifestazione era iniziata infatti sabato con altre iniziative e, in serata, con gli spettacoli di cabaret che tra l'altro, assieme alla musica, hanno allietato i vari momenti e soprattutto coinvolto le famiglie che sono arrivate per partecipare fattivamente.

CARMELO SACCONI

EVENTI MUSICALI

La «Notte della Taranta» all'azienda «Valle dell'Acate»

Arriva la pizzica anche nella Magna Grecia di Sicilia. Arriva con l'Ensemble Notte della Taranta a Casa Iacono. Stasera nell'antico baglio dell'azienda vinicola "Valle dell'Acate" si ballerà la ronda, così chiamata la tipica danza popolare di quella civiltà e di quella terra. Lo si farà seguendo i ritmi frenetici, adrenalinici e ipnotici della pizzica e ascoltando le antiche canzoni scritte in griko, il dialetto della Grecia Salentina. Un'esplosione ritmica, contagiosa ed inevitabile che unirà le due terre in ideale continuità considerato che i musicisti salentini sono "reduci" dalla notte insonne vissuta domenica sera, il 22 agosto, a Melpignano, la città salentina che ha ospitato la serata conclusiva della

"Notte della Taranta". Un festival musicale itinerante che illumina le bianche città del Sud della Puglia diventato l'appuntamento cult della sua estate. A Melpignano hanno suonato in trenta diretti come da tradizione dal maestro Pagano. Per i tarantolati iblei e tutti i musico-turisti di Note di Notte l'Ensemble ripercorrerà dodici anni de "La Notte della Taranta". "Un viaggio cronologico - spiega Mariolina Marino, direttrice artistica di Note di Notte - che racconterà l'esplosione ritmica di Stewart Copeland e Vittorio Cosma, la grande poesia cesellata da Piero Milesi, le sonorità popolari di forte impatto emotivo di Ambrogio Sparagna, gli ultimi arrangiamenti World Music di Mauro Pagani".

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

RIFORMA. Parere non vincolante **Manager della sanità via libera dell'Ars Tozzo resta in sospenso**

Policlinico di Ct. Il dirigente designato non ha ancora ottenuto il nulla osta

PALERMO. Via libera ieri sera da parte della commissione Affari istituzionali dell'Ars per 16 dei 17 nuovi direttori generali della sanità siciliana che, dall'1 settembre, così come prevede la riforma Russo si insediaranno nelle 9 Asp (Aziende sanitarie provinciali) in 2 delle 3 aziende ospedaliere Policlinico di Palermo e Messina - resta ancora in sospenso la decisione su Ignazio Tozzo, nominato dalla Giunta di governo manager del Policlinico di Catania - e delle altre 5 aziende ospedaliere distribuite nel territorio regionale.

La prima commissione legislativa, presieduta da Minardo alla presenza di

14 dei 15 componenti (mancava il deputato Marrocco) ha espresso parere favorevole, ma non vincolante, sulla nomina dei nuovi manager che, come ha sottolineato lo stesso presidente Minardo «presentano tutti i requisiti per ricoprire tale carica».

Sette i voti favorevoli al via libera dei direttori generali espressi dai rappresentanti di Mpa e Pdl, altrettanti i 7 le astensioni al voto da parte dei componenti del Pd e dell'Udc.

Lasciapassare, dunque per Salvatore Olivieri (Asp 1 Agrigento), Paolo Salvatore Cantaro (Asp 2 Caltanissetta), Giuseppe Calaciura (Asp 3 Catania), Nicola Renato Baldari (Asp 4 Enna), Salvatore Giuffrida (Asp 5 Mes-

sina), Salvatore Cirignotta (Asp 6 Palermo), Ettore Gilotta (Asp 7 Ragusa), Franco Maniscalco (Asp 8 Siracusa), Fabrizio De Nicola (Asp 9 Trapani), Francesco Poli (azienda ospedaliera Cannizzaro Catania), Armando Caruso (Azienda ospedaliera Papardo Messina), Salvatore Di Rosa (azienda ospedaliera Cervello-Villa Sofia Palermo), Angelo Pellicano (Azienda ospedaliera Garibaldi Catania), Dario Allegra (azienda ospedaliera Civico Palermo), Giuseppe Pecoraro (Azienda Policlinico Messina), Mario La Rocca (Azienda Policlinico Palermo).

«La squadra messa a punto è competente e di grande capacità professionale in materia sanitaria - ha dichiarato Minardo - e sono soddisfatto per il lavoro svolto in commissione. Da oggi si potrà finalmente fare decollare la riforma sanitaria in Sicilia con il rilancio sostanziale di un settore importantissimo per la salute dei cittadini e che darà eccellenza e risparmio».

Giudizi favorevoli da un pezzo del Pdl e dall'Mpa, mentre non sono mancate le critiche alle nomine da parte del Pd e dall'Udc e da un'altra frange del Pdl.

L'Udc, da parte sua, non ha condiviso l'azzeramento totale dei direttori generali uscenti, tanto che ieri sera, al termine della riunione della Commissione, il capogruppo dell'Udc, Maira, ha detto: «Non abbiamo condiviso il provvedimento che ha portato alla nomina dei manager che può aprire un grande contenzioso con gli uscenti. Il nostro voto è stato di astensione sui singoli nominativi».

IL NODO DEL PERSONALE. Cgil, Cisl e Uil criticano il presidente Lombardo

Dipendenti regionali, partito il confronto Armao-sindacati

Assenti gli autonomi, l'assessore annuncia un nuovo regolamento

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Al via il confronto sindacale per la riorganizzazione degli uffici regionali. La riforma dell'amministrazione passa, però, da un nuovo regolamento. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Presidenza e al Personale, Gaetano Armao, nel corso del vertice al quale hanno preso parte i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Dirsi, mentre ha disertato il «tavolo» il sindacato degli autonomi che rappresenta più della metà dei ventunomila dipendenti che lavora alla Regione Siciliana. La Lombardia, per fare un esempio, di dipendenti ne ha poco più di tremila.

Dunque, lunedì prossimo, si conoscerà la schema di regolamento della riforma che riorganizza gli assessorati e ha lo scopo di ridurre i dipartimenti regionali.

«L'obiettivo prioritario - ha detto Armao - è un'amministrazione pubblica efficiente. Il governo sta mettendo a punto una proposta. Ecco perché lunedì prossimo il tavolo tecnico che coordina esisterà lo schema di regolamento attuativo della riforma. Poi, dopo il passaggio in Giunta, avvieremo il confronto con i sindacati».

Armao è sottolineato che «l'incontro è servito a illustrare ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali le linee-guida sulla riforma della pubblica amministrazione inserite nel Dpef. E, naturalmente, per accogliere i loro preziosi suggerimenti. Si è trattato di un incontro sereno e costruttivo. L'occasione, da parte nostra, per ribadire l'importanza della concertazione con le parti sociali, passaggio indispensabile per "costruire" insieme un'amministrazione pubblica agile ed efficiente».

L'assessore ha anche rilevato che «il personale della Regione Siciliana

non è una zavorra, ma una risorsa che puntiamo a valorizzare per rendere la vita più semplice ai cittadini e alle imprese. Partiremo dal riassetto previsto dalla legge regionale numero 19 del 2008. Una riforma la cui applicazione sarà oggetto di un leale confronto con i sindacati. Elementi fondamentali di questa riforma saranno la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione del-

la pubblica amministrazione».

E poi c'è da affrontare anche il tema del superamento dell'incertezza del quadro normativo. «Oggi scrivere un bando è difficile - ha aggiunto Armao - a causa, appunto, della grande incertezza normativa. E più incerto è il quadro normativo, più lenta è la decisione amministrativa. Da qui l'esigenza di eliminare l'incertezza attraverso la redazione di testi

unici e di norme che semplifichino le procedure. E' noto che la legge nazionale numero 241 è stata rivisitata, dalla legge nazionale numero 69. Tra qualche settimana emaneremo una circolare per chiarire ciò che della legge 69 può essere direttamente applicato in Sicilia. Mentre il parlamento dell'Isola dovrà provvedere a introdurre le necessarie norme di snellimento delle procedure».

Altr' capitolo anche quello del decentramento: «Insieme alla riforma della pubblica amministrazione - ha concluso l'assessore al Personale - rilanceremo il decentramento amministrativo avviato alla fine degli anni '70 dal presidente Piersanti Mattarella. L'obiettivo che contiamo di raggiungere è il trasferimento delle funzioni agli enti locali».

A conclusione dell'incontro, tuttavia, Cgil, Cisl, Uil, Ugl hanno ribadito le loro critiche al presidente della Regione, Lombardo, «il quale nei giorni scorsi aveva dato in pasto alla stampa nazionale i dipendenti regionali con il pretesto dell'attuazione della riforma della pubblica amministrazione».

Comune, dirigenti «trasparenti» alla Provincia entro 1° settembre

La legge 69 del luglio scorso, firmata dal ministro Brunetta, impone alle pubbliche amministrazioni nuove regole sulla trasparenza: pubblicare sui propri siti web i dati relativi ai dirigenti (stipendi, curriculum vitae, telefono e mail) e i tassi di assenza e di presenza del personale, in modo da renderli consultabili online ai cittadini. Un'inchiesta pubblicata ieri dal Sole 24 ore fotografa un'Italia ancora abbastanza lontana da questi parametri.

A Catania, il Comune sta per completare quanto richiesto dalla legge 69. La Provincia sarà pronta entro il 1° settembre.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Il correttivo all'anticrisi ha confermato il percorso a ostacoli per il risarcimento alla p.a.

Danno immagine, indennizzi ko

Responsabilità solo se c'è reato. Procure attivate dal pm

DI ANTONIO CICCIA

La p.a. può dire addio al risarcimento del danno d'immagine. Il decreto cosiddetto correttivo della manovra anticrisi (103/2009) ha confermato il percorso a ostacoli per arrivare all'indennizzo già previsto dal decreto 78/2009: la responsabilità è prevista solo in pochi casi (quando c'è un reato), la procura della Corte dei conti deve essere attivata solo dal pubblico ministero penale, e bisogna comunque attendere l'esito del procedimento penale. Lette a contrario le nuove disposizioni assolvono dalla responsabilità per danno all'immagine gli amministratori e funzionari pubblici che commettono illecito erariale privo di rilevanza penale, impediscono alle procure delle cortei dei conti di attivarsi fino a che non termina il processo penale e se la notizia della condanna non arriva (alle procure) secondo il canale predefinito (dal pubblico ministero) l'azione di danno erariale non potrà essere esercitata.

Tra l'altro se è vero che la pendenza del procedimento penale sospende il termine di prescrizione

dell'esercizio dell'azione per danno erariale all'immagine, è anche vero che la necessità di attendere l'esito del procedimento penale (per il danno all'immagine) prevedibilmente porterà nella prassi ad attendere l'esito del procedimento penale anche per il danno tangibile (con il rischio prescrizione dello stesso) e con il rischio che alla fine non si proceda né per il danno tangibile né per il danno all'immagine. Il dl 103 ha, infatti, ritoccato la responsabilità erariale per danno all'immagine, confermando (rispetto al decreto 78) che il risarcimento in tale caso è limitato ai soli casi di illecito penale. Peraltro non si comprende perché il danno all'immagine abbia dignità di essere perseguito solo in relazione a fatti costituenti illecito penale, ma questa è la volontà del legislatore. Nella prassi si riscontrano situazioni in cui si pone il problema del danno all'identità dell'ente pubblico (in questo si sostanzia il danno all'immagine) in relazione a fatti non costituenti illecito penale: ad esempio la cattiva progettazione di un'opera pubblica.

In ogni caso la disposizione distingue danno all'immagine

di serie A e quindi tutelato con il risarcimento del danno e danno all'immagine di serie B, non tutelato con l'azione di danni del pm contabile. In questo secondo caso, in teoria, all'ente pubblico rimane solo la possibilità di avviare una causa civile per danni: cosa che prevedibilmente non succederà.

Ma non vi è solo una restrizione sostanziale: le nuove disposizioni incidono sulla procedura. E anche qui si registra un collo di bottiglia: al pubblico ministero contabile la notizia del danno deve pervenire solo dal pubblico ministero penale a seguito di sentenza di condanna, lasciando la norma prefigurare che modi diversi comprometterebbero la validità dell'attività successiva del pubblico ministero contabile. Una conseguenza che appare eccessivamente formalistica.

La disposizione ha aggiunto la sospensione del decorso del termine di prescrizione dell'azione di risarcimento del danno erariale du-

rante il procedimento penale solo «a tale ultimo fine», e cioè, sembra di capire, solo al fine dell'azione di danno d'immagine.

Per quanto la disposizione possa certamente essere letta in positivo, nel senso che per il danno tangibile

(diverso da quello patrimoniale) si possa agire subito (senza aspettare l'esito del processo penale), rimane anche l'altra possibilità di lettura e cioè che per il risarcimento del danno all'immagine l'azione di danno comunque si posticipa alla pronuncia della sentenza penale di con-

danna. Se non altro l'introduzione della pregiudiziale penale all'azione erariale segna una diminuzione dell'autonomia dei magistrati inquirenti e giudicanti della cortei dei conti. Tra l'altro il testo del decreto 103 nella sua letteralità autorizza a sostenere che la sospensione della prescrizione opera solo «a tale ultimo fine» e cioè solo per il danno d'immagine: si configurerebbe una non facilmente gestibile

prescrizione a doppia velocità (una più rapida per il danno tangibile e una sospesa per il danno all'immagine). Saranno opportuni, quindi, atti interruttivi della prescrizione, per evitare il vanificarsi dell'azione erariale. Ma a questo proposito verrebbe da chiedersi se effettivamente nella pratica si sceglierà un processo di responsabilità erariale a doppia velocità: una più rapida per il danno tangibile e una più attendista dell'esito del processo penale. Con il rischio di contrasto di pronunce: affermazione della responsabilità per il danno tangibile e magari successiva assoluzione con conseguente impossibilità di perseguire il danno di immagine. E anche l'azione di danno tangibile sarà messa in «pausa» in attesa della conclusione del procedimento penale: con la conseguenza che tutto si blocca, e con il pericolo dell'azzeramento della responsabilità sia per il danno d'immagine sia per quello tangibile.

Bisogna comunque attendere l'esito del processo penale

A pesca nel fondo contrattazione decentrata

Il contenimento delle spese di personale passa attraverso la riduzione della parte variabile del fondo posto a finanziare la contrattazione decentrata.

Lo chiarisce la Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, col parere 127/2009/par, in risposta ad quesito posto dal comune di Cittadella, finalizzato a conoscere l'avviso della magistratura contabile sulla possibilità di incrementare le risorse variabili ai sensi dell'articolo 15, commi 2 e 5, del Ccnl 1/4/1999 del comparto regioni-enti locali, pur in un quadro di complessiva necessità di ridurre le spese di personale.

Il parere della Sezione analizza lucidamente le disposizioni normative e contrattuali vigenti. In primo luogo, fa presente che l'articolo 1, comma 557 della legge 296/2006 obbliga gli enti locali ad assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale ultima previsione non può che essere interpretata nel senso che comuni e province non possono agire per il contenimento della spesa solo sul blocco del turnover, ma debbono pensare anche di contenere la crescita del finanziamento del fondo contrattuale.

In secondo luogo, spiega il parere, occorre rispettare la previsione contenuta nell'articolo 76, comma 5, del dl 112/2008 convertito in legge 133/2008, ai sensi del quale gli enti sottoposti al patto di stabilità (me il Dpcm attuativo estenderà la previsione anche agli enti non soggetti al patto) di ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti, «operando prioritariamente sulle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa».

Il parere sottolinea, a conferma del modificato orientamento della magistratura contabile sulla precettività del citato articolo 76, comma 5, che si tratta solo di una norma di principio, in attesa dell'emanazione del Dpcm. Tuttavia, in via prudenziale, secondo

la Corte, è opportuno che gli enti agiscano sulla contrattazione decentrata, per garantire una tendenziale riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti.

È evidente che le manovre di riduzione del fondo contrattuale, continua il parere, non possono che riguardare prioritariamente la parte variabile. Infatti, essa, a differenza della parte stabile, sono liberamente modificabili di anno in anno, perché direttamente connesse alla programmazione dell'esercizio di riferimento, in base alle previsioni contenute nel programma annuale delle opere pubbliche, al piano esecutivo di gestione, al programma dettagliato degli obiettivi ed agli eventuali progetti di miglioramento da essi traibili, come titolo di legittimazione per l'applicazione dell'articolo 15, comma 5, del Ccnl 1/4/1999. Pertanto, le risorse della parte variabile del fondo integrano annualmente, senza determinare un diritto alla stabilizzazione dell'ammontare in capo al personale, quelle aventi carattere di certezza e stabilità, le quali ultime solo possono essere definite in un unico importo, destinato a rimanere invariato anche per gli esercizi successivi.

Dunque, il contenimento della dinamica contrattuale interna non implica, in via prioritaria, una complessiva rideterminazione in riduzione del fondo, ma proprio l'eventuale ridimensionamento delle risorse variabili.

Il che, aggiunge il parere, non significa in assoluto il divieto di applicare le previsioni dell'articolo 15, commi 2 e 5, del Ccnl 1/4/1999: qualora l'ente debba porre in essere una manovra di contenimento della spesa di personale per rispettare i limiti legislativamente fissati potrà pur sempre utilizzare gli incrementi alla parte variabile del fondo consentiti dalla citata norma, a condizione che tali incrementi risultino in qualche modo assorbiti da corrispondenti riduzioni di altre componenti della parte variabile del fondo.

Luigi Oliveri

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Formigoni: alleiamoci con Casini. Calderoli: no, sarebbe una guerra in casa

Maggioranza divisa sull'Udc

Polemiche tra Pdl e Lega sul patto per le regionali



rimini 2009
mee(t)ing

DI EMILIO GIOVENTÙ

Il triangolo no. L'Udc tra Pdl e Lega sarebbe peggiore del terzo incomodo tra moglie e marito. Eppure c'è chi, come il governatore Pdl della Lombardia **Roberto Formigoni**, il triangolo sembra sognarlo di notte, e chi, come il ministro leghista **Roberto Calderoli**, si affretta a smontarlo.



Roberto Calderoli

Fatto sta che l'alleanza con l'Udc di **Pier Ferdinando Casini** conquista la ribalta del dibattito politico di questo stanco fine agosto, rimbalzando dalla seconda giornata del meeting di Comunione e Liberazione a Rimini. È qui, infatti, che sulla possibilità di un'unione con i centristi moderati si sfidano i due contendenti (hanno addirittura mimato un incontro di box a favore dei fotografi). A fare da scenario le future alleanze da disegnare in vista del-

le prossime regionali. Per **Formigoni** il patto coi moderati è un'impresa possibile. «Stiamo lavorando per vedere se sarà possibile riallacciare un'alleanza forte con l'Udc», dice il presidente della Lombardia, che non vede contraccolpi con il partito di **Bossi**. «I rapporti con la Lega sono ottimi. Noi lavoriamo per allargare l'alleanza, per rinnovare il patto con l'Udc su basi chiare e valori condivisi».

Formigoni spera «che sia un patto a 360 gradi su tutto il territorio nazionale» ed è convinto «che anche la Lega, di fronte a una proposta chiara di alleanza, dirà di sì».

Ma quelli della Lega, che **Formigoni** chiama «amici», al momento dicono di no. Il ministro per la semplificazione normativa alza le barricate. «L'Udc è contro il programma di governo, contro le leggi del governo, contro **Bossi** e contro **Berlusconi**, che cosa

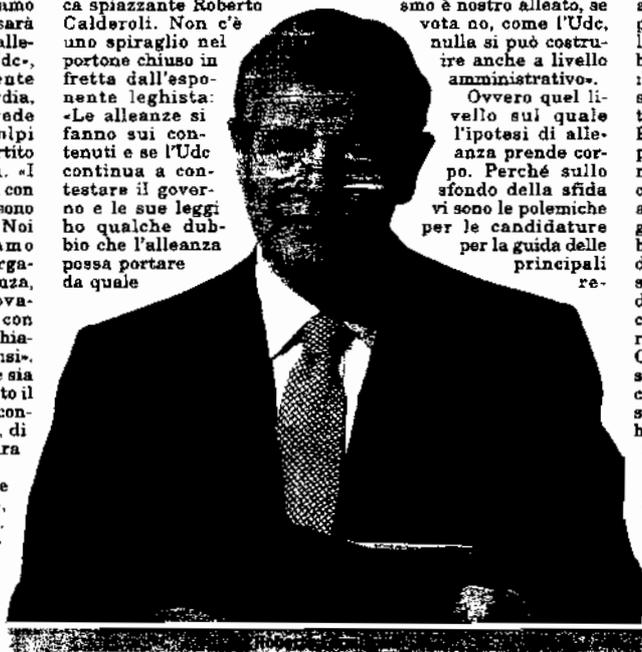
ci alleiamo a fare, per farci la guerra in casa?», replica spiazzante **Roberto Calderoli**. Non c'è uno spiraglio nel portone chiuso in fretta dall'esponente leghista: «Le alleanze si fanno sui contenuti e se l'Udc continua a contestare il governo e le sue leggi ho qualche dubbio che l'alleanza possa portare da quale

parte». Insomma, non si scappa: «Se uno vota sì al federalismo è nostro alleato, se vota no, come l'Udc, nulla si può costruire anche a livello amministrativo».

Ovvero quel livello sul quale l'ipotesi di alleanza prende corpo. Perché sullo sfondo della sfida vi sono le polemiche per le candidature per la guida delle principali re-

gioni del Nord da presentare per le elezioni del prossimo anno. Nei giorni scorsi si è parlato di una possibile alleanza fra il Popolo della Libertà e l'Udc in Veneto, dove il partito di **Casini** potrebbe sostenere l'attuale governatore **Giancarlo Galan**, e in Piemonte, dove invece il Pdl potrebbe ricambiare sostenendo la candidatura di un centrista. Una strategia tesa ad arginare l'aspirazione leghista alla guida di entrambe le regioni. «Chiacchiere di Ferragosto che nessuno a settembre ricorda più», liquida la questione **Calderoli**. Di concreto, al momento, c'è da registrare una nota di palazzo Chigi che smentisce una frase attribuita al presidente del consiglio, **Silvio Berlusconi**, secondo la quale questi avrebbe offerto la guida del Piemonte all'Udc.

Ma tra chiacchiere e smentite, tra Veneto e Piemonte, gli occhi, comunque, sono puntati soprattutto sulla Lombardia dove i rapporti tra Udc e Pdl sono più complicati, ma dove **Roberto Formigoni** mantiene salda la sua voce in capitolo, in attesa di definire presto il suo destino.



I democratici L'intervento a Genova: invidio Veltroni scrittore, quando sarò libero lo sfiderò con un libro

Franceschini: bisogna alzare la voce Si rischia un nuovo autoritarismo

«Dobbiamo darci un'identità: chi ci vota oggi non sa per cosa vota»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Conclude confessando di essere «invidioso» di Walter Veltroni per il romanzo appena pubblicato: «Io ho dovuto interrompere il terzo: ero a due terzi dell'opera e stavo per firmare con un editore. Ma mi hanno chiamato a fare il segretario: la priorità era un'altra». Quando non lo sarà più, assicura Dario Franceschini, riprenderà a scrivere e tornerà a sfidare Veltroni nell'agone letterario. Ma è un tempo che l'attuale segretario si augura il più lungo possibile e così ieri, alla festa del Pd di Genova, in una sala gremita e plaudente, ha provato a convincere i militanti della bontà della sua proposta. Con un duplice messaggio: rassicurante sul fronte interno e allarmato su quello esterno: «Dobbiamo alzare la voce, c'è il rischio di un nuovo autoritarismo».

Prima dell'intervista, condotta dal direttore del *Sole-24 Ore* Gianni Riotta, risuonano le note di «Pane e Coraggio», canzone di Ivano Fossati sull'immigrazione. Solo un monito di passaggio, perché poi Franceschini si concentra sul partito: «Non dobbiamo vivere come un dramma il confronto democratico. Non ci saranno lacerazioni o divisioni e chi vincerà avrà il sostegno degli altri. Dobbiamo costruirci

un'identità: chi vota per noi oggi non sa cosa vota. Basta rincorrere l'anomalia della destra». Il segretario torna a delineare il profilo di un partito aperto, nel quale le primarie saranno decisive: «Quelle per Prodi sono state importantissime, ma dall'esito già scritto». Poi lancia l'allarme: «La democrazia non corre i rischi che ha corso nel passato. Ma certo, quando vedo che si affida la sicurezza alle ronde, quando il parlamento viene vissuto come un ingombro fastidioso, quando vedo che il presidente del consiglio dice agli imprenditori di non fare pubblicità ai giornali che scrivono le cose sbagliate, quella si chiama intimidazione. E allora la coscienza civile di questo paese deve reagire, non ci dobbiamo addormentare. Abbiamo il dovere di alzare la voce».

A una voce dal pubblico — «basta buonismo» — risponde

che il primo dovere del Pd «è quello di fare opposizione, senza aver paura di essere tacciati di antiberlusconismo»: «Altrimenti la qualità della democrazia italiana verrà indebolita. C'è il rischio assuefazione». Franceschini assicura che sulla crisi l'opposizione è pronta a collaborare, «pur nella distinzione dei ruoli»: «Ma la maggioranza è ferma nella sua arroganza». E a proposito delle critiche alle parti sociali: «Sono il sintomo di una forma di nuovo autoritarismo». Parole alle quali risponderà più tardi Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi: «Il rischio democratico lo vede solo Franceschini».

Nel pubblico, un migliaio di persone, c'è Sergio Cofferati, europarlamentare e candidato alla segreteria regionale. Che risponde così alle critiche per il doppio incarico: «Mi rendo conto che possa portare a contraddizioni e

a ipotetici problemi, ma non capisco perché questo valga solo per me». Per Cofferati quelli a venire saranno «giorni affascinanti». Per ora non molto, si combatte a colpi di fuoco amico. Se i dalemiani lamentano uno squilibrio

nella festa, Franceschini nega: «Ci saranno tre interviste uguali per ogni candidato e io rinuncerò al discorso finale. Ma se c'era qualcosa che non funzionava, bastava telefonarmi». Franceschini parla anche della alleanza: no a una coalizione «che va da Pecoraro Scania a Dini, da Mastella a Diliberto». Alleanze con l'Udc, può darsi, «ma sarà deciso a livello locale». E al dibattito di chiusura serata, l'organizzatore Andrea Vianello lascia una sedia vuota: quella del ministro Mara Carfagna, primo ministro assente dopo le polemiche dei giorni scorsi.

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Regionali, nei poli è scoppiata la sindrome da alleati

DI MARCO BERTONCINI

Non è soltanto effetto delle vacanze agostane se mai come in questi giorni si sono moltiplicati appelli, riflessioni, ipotesi di grandi coalizioni. Ora si tratta del limitato caso veneto, con l'invito proveniente da più esponenti democratici rivolto al Pdl affinché abbandoni la Lega e riproponga Galan. Ora sono le sempre turbolente vicende siciliane, con stizzitezze reciproche fra Pd e il potente ed effervescente Lombardo. Ora sono accenni provenienti dall'Udc, partito che desidera il potere sia nazionale sia locale. Ora è l'attualmente disoccupato (la presidenza dell'Istituto della Enciclopedia Italiana è un mero orpello, per un altro solito tariccolo) Giuliano Amato, il quale ipotizza una formula Pdl, Pd e Udc, ma con molto senso della realtà, rimandandola al «dopo-Berlusconi».

Lasciamo da parte appunto il «dopo-Berlusconi», del quale si parla momentaneamente e momentaneamente dal lontano dicembre 1991, quando Bossi fece crollare il primo governo di centro-destra. Parlando, invece, delle odierne situazioni politiche, va detto che il cumulo di esternazioni sulla grande coalizione rivela uno stato comune ai due maggiori partiti rivali: cresce l'insoddisfazione verso gli alleati. Nel Pdl le doglianze nei confronti della Lega sono moltiplicate, sia per l'immagine esterna assunta da Bossi, sia per la contraddizione politica delle posizioni

legittime con quelle perseguite, se non dall'intero Pdl, certo da consistenti settori (l'unità nazionale non è elemento secondario per molti elettori del partito di Berlusconi), sia per l'obiettivo potere assunto dai leghisti e forse ancor più per quello temuto in futuro (soprattutto in vista delle regionali). L'insoddisfazione verso Bossi & C. già ampia nel Centrosud è ricorrentemente verificata dalle insistenze leghiste sul federalismo, sta crescendo pure al Nord, non fosse altro per ragioni di concorrenza elettorale.

Non è però che i democratici se la passino bene. Anche a pretermettere le vicissitudini intestine, che fanno talora baluginare come possibile perfino una scissione, i rapporti con l'Idv sono sempre tesi. La concorrenza di Di Pietro, infastidisce egualmente Franceschini e Bersani. Quanto alle relazioni con la variegata compagnia della sinistra divenuta non volontariamente extra-parlamentare, non si possono certo definire normali, corrette e da alleati. Tali relazioni, inoltre, condizionano possibili intese con Casini. Insomma, sono nodali, attuali o potenziali, a instabilità parecchi dirigenti così del Pdl come del Pd. L'ideale, per entrambi, sarebbe di correre ciascun partito in beata solitudine, sola beatitudine, come ammoniva san Bernardo.

Non è la futura grande coalizione a smuovere le acque, sono semmai le coalizioni odierne a infastidire.

*L'ideale sarebbe
correre
in solitudine*